



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SIIC814003: IC "SANDRO PERTINI"

Scuole associate al codice principale:

SIAA81400V: IC "SANDRO PERTINI"
SIAA81401X: "J. BENEDETTI"-RAPOLANO T.
SIAA814021: "F.LLI BANDIERA"-ASCIANO
SIAA814032: SERRE
SIAA814043: "FABRIZIO GUERRINI"-ARBIA
SIEE814015: "A. CASSIOLI"
SIEE814026: "G. RODARI"-ARBIA
SIEE814037: "CAP. G. BATTAGLI"-RAPOLANO T.
SIEE814048: "G. MARCONI" - SERRE
SIMM814014: L. MAGI ASCIANO
SIMM814025: S. MARTINI RAPOLANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I bambini mostrano buoni progressi in tutte le aree di sviluppo (motorio, cognitivo, emotivo, sociale e linguistico). Gli alunni dimostrano capacità di autogestirsi nelle routine quotidiane che risultano ben strutturate. Buone capacità di collaborazione, rispetto reciproco e gestione dei conflitti, anche grazie a pratiche educative inclusive. Le esperienze didattiche basate sul gioco, la manipolazione e l'espressione artistica favoriscono l'apprendimento significativo. In quasi tutti i plessi sono attivi progetti di avvicinamento alla lingua inglese e allo sport.

Punti di debolezza

Permangono differenze marcate tra bambini per ritmo di apprendimento e maturazione emotiva a causa di una forte disomogeneità nelle competenze in entrata e negli ambienti vissuti nell'extrascuola. Necessita di potenziare il supporto linguistico per i bambini con L2 per favorire la piena partecipazione. Coinvolgimento disomogeneo delle famiglie: parte delle famiglie partecipa poco alla vita scolastica o al sostegno dei percorsi di apprendimento. In alcuni plessi gli spazi non risultano ben adeguati alle esigenze formative. Nella scuola dell'infanzia la mancanza di ambienti idonei si ripercuote in maniera significativa sulle possibilità esperienziali degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti degli alunni risultano in linea con la media regionale e nazionale. I risultati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si collocano sopra la media rispetto ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. Anche i risultati eccellenti hanno un valore percentuale sopra le media. Il tasso di abbandono scolastico è praticamente nullo.

Punti di debolezza

Seppur in numero molto ridotto, i trasferimenti in entrata rappresentano un elemento di criticità. Tali trasferimenti infatti riguardano principalmente alunni non italiofoni. La scuola da anni attiva percorsi di inserimento mirati che però devono essere di volta in volta ricalibrati in base all'età e alle esigenze degli alunni nonché al momento dell'anno scolastico di inserimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate risultano mediamente buoni e sopra la media nazionale e regionale. Particolarmente alti i risultati nelle prove INVALSI per la disciplina inglese che risultano nettamente sopra la media sia in quinta primaria che in terza secondaria. L'effetto scuola stimato risulta in media nazionale o sopra la media nazionale per tutte le discipline. I risultati nelle prove standardizzate sono migliorati costantemente nell'ultimo triennio.

Punti di debolezza

I risultati peggiori e, in parte, sotto la media regionale si sono avuti nelle classi seconde primaria. Ciò è probabilmente dovuto ad una disomogeneità generale nei livelli di entrata in termini di bagaglio esperienziale e di contesto di vita degli alunni. Con il proseguo del percorso di studi tali disomogeneità permane ma risulta attutita dalla frequenza scolastica in termini sia didattici che di socializzazione. Permangono, per quanto ridotte, disomogeneità tra plessi e sezioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più



alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti sviluppano una buona capacità di esposizione orale e di interazione sociale. L'approccio precoce all'inglese nella primaria (e spesso nella scuola dell'infanzia) crea una base di familiarità positiva con le lingue straniere. L'uso di metodologie laboratoriali e del coding ha reso le discipline STEM più accattivanti. La valutazione delle competenze riporta livelli mediamente buoni sul raggiungimento sia delle competenze linguistiche che matematiche. Per quanto riguarda le competenze sociali, gli studenti mostrano mediamente buone capacità di inclusione, solidarietà e lavoro di gruppo. La sensibilità verso i temi dell'ambiente e della legalità viene promossa attraverso numerose attività progettuali in tutti gli ordini.

Punti di debolezza

Per quanto i livelli di competenza digitale siano sufficienti, appare ancora deficitaria la consapevolezza nell'utilizzo dei device e programmi soprattutto in relazione a cybersecurity e privacy. La capacità di "Imparare a Imparare" (autonomia, pianificazione del tempo, metodo di studio) è spesso il punto più debole all'uscita dalla terza classe della scuola secondaria. Una buona parte di studenti dipendono ancora eccessivamente dal supporto adulto per organizzare il proprio apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza risultano in media o sopra la media rispetto alle scuole di riferimento sia a livello provinciale che regionale che nazionale. Molto buoni i risultati riguardanti la scuola primaria.

Punti di debolezza

Alcune classi, seppur in modo minoritario, hanno risultati a distanza sotto la media. Per la scuola secondaria i risultati sono in media nazionale rispetto alle scuole di riferimento, sono tuttavia inferiori rispetto alla scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Si osserva una riduzione degli episodi di esclusione sociale. Le attività di peer tutoring e cooperative learning migliorano l'empatia e la capacità degli studenti di collaborare, creando un ambiente percepito come "sicuro". Gli sportelli di ascolto e i progetti sull'intelligenza emotiva aiutano gli studenti a dare un nome alle proprie emozioni (alfabetizzazione emotiva). Questo riduce l'ansia da prestazione scolastica e migliora la resilienza di fronte alle difficoltà. Buono il rapporto tra studenti e docenti. Le famiglie sono mediamente collaborative nelle attività. Molte le risorse messe in campo per l'inclusione degli alunni DVA, BES o con fragilità sociale. E' stato stilato un protocollo di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Punti di debolezza

Difficoltà nel mantenere i risultati in termini di benessere a scuola nel lungo periodo, specialmente nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Le dinamiche conflittuali tendono a spostarsi online (cyberbullismo) o in ambiente extrascolastico, dove il controllo della scuola è meno efficace. I progetti in questo ambito coinvolgono maggiormente gli studenti già predisposti al dialogo, mentre i soggetti più fragili o "ritirati" faticano a trarre beneficio reale. Una piccola parte delle famiglie è poco collaborativa e tende a sottostimare i comportamenti poco rispettosi dei propri figli. Ciò in talune circostanze crea difficoltà nella gestione delle criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.





Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le strutture di riferimento dei tre ordini di scuola per la progettazione didattica educativa, sono le classi parallele per la primaria, i dipartimenti disciplinari per la secondaria e le intersezioni tecniche parallele per l'infanzia; tali strutture effettuano incontri periodici, sin dall'inizio dell'anno scolastico per definire gli obiettivi disciplinari su cui strutturare la progettazione. La base su cui operano i docenti e' rappresentata dal Curricolo verticale dell'istituto, di recente revisione, e le programmazioni per discipline, che oltre a definire gli obiettivi operativi per disciplina e nucleo tematico, individua contenuti, attivita', metodologie didattiche e modalita' di valutazione. Le progettazioni disciplinari per classi parallele, che non hanno l'intento di omologare azioni educative, sono formulate nel rispetto delle esigenze di ciascun gruppo classe, degli stili di apprendimento e cognitivi degli alunni, degli stili di insegnamento dei docenti, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche che risultano piu' consone. Vengono quindi strutturate UDA, che pur partendo da obiettivi comuni, vengono "personalizzate" con l'individuazione di attivita' e contenuti, utili al contesto classe e alle particolarita' che lo compongono. La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia viene

Punti di debolezza

L'intenzione dell'Istituto di predisporre attività e progettualità che si avvicinino alle necessità educative e formative degli alunni, talvolta si scontra con la disponibilità di risorse per poter mettere in atto fattivamente quanto programmato. Le nuove "emergenze" socio relazionali degli studenti, rappresentano motivo di elaborazione di proposte atte a sopperirle, ma che avrebbero necessità di essere supportate anche da soggetti esterni esperti, data la delicatezza e la specialità delle tematiche da affrontare.



svolta attraverso osservazioni sistematiche nel corso delle attività strutturate e non, con l'utilizzo di griglie i cui criteri e descrittori sono stati elaborati in sede di commissione di valutazione e condivise nel corso di incontri di ordine. Essendo in rapporto di biunivocità, la valutazione è la cartina di tornasole su cui provare l'efficacia della progettazione che deve essere rimodulata qualora non si verifichino gli esiti attesi. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la valutazione viene effettuata con prove strutturate, osservazioni sistematiche, compiti di realtà, colloqui, prove pratiche con scopi diversi, ovvero diagnostici al fine di rilevare i livelli di apprendimento in fase iniziale, formativa e sommativa. Vengono somministrate prove comuni con lo scopo non solo di valutare gli apprendimenti disciplinari e l'acquisizione di competenze socio relazionali, ma anche di avere un punto di riflessione in sede di dipartimenti sull'andamento delle programmazioni progettate. Proprio tale riflessione consente di rimodulare le attività e le metodologie utilizzate, in modo da permettere il successo formativo di tutti sia in ambito delle competenze disciplinari, che quelle relazionali e non cognitive. Per queste motivazioni l'offerta formativa dell'istituto è arricchita con progettualità che mettono in campo esperienze che evidenzino le potenzialità degli studenti, anche con la partecipazione di enti del territorio e esperti esterni. Tali intenti sono concepiti in un'ottica di continuità tra



gli ordini di scuola, anche grazie alla individuazione di obiettivi ponte disciplinari e non, che facilitino il passaggio di ordine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)
valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Negli ultimi anni l'Istituto ha operato scelte organizzative atte a sopperire le esigenze dell'utenza, incrementando le classi che nella scuola primaria svolgono il tempo pieno, anche grazie all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e fornendo il servizio di pre e post scuola con l'intervento di personale esterno, laddove vi sia una congrua richiesta da parte delle famiglie. L'intento della scuola è quello del raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, ognuno con i propri bisogni educativi, sia in area disciplinare che socio relazionale, con riferimento alle competenze non cognitive, in un'ottica inclusiva. I bambini di ogni ordine e grado sono posti al centro dell'azione educativa, che sempre più adotta metodologie e strategie a carattere laboratoriale. Queste sono strumento quotidiano di lavoro, oramai da tempo è stata abbandonata l'idea dell'insegnamento come mero trasferimento di conoscenze; l'alunno diviene costruttore del proprio sapere, attraverso attività che gli consentano di esprimere le proprie abilità, ma allo stesso tempo che offrano spunto di riflessione sia sugli apprendimenti, utilizzando la didattica dell'errore, sia sugli aspetti emozionali e relazionali. Le nuove tecnologie sono ormai parte integrante della didattica quotidiana, rappresentando strumenti che facilitano l'apprendimento, ma anche

Punti di debolezza

L'Istituto pur essendo provvisto di strumenti tecnologici, avrebbe necessità di aumentare le dotazioni per fornire tutte le aule di lavagne digitali e avere a disposizione un numero maggiore di dispositivi mobili, anche per un ricambio con le strumentazioni obsolete, per permettere di fruirne a più alunni contemporaneamente e in modo più efficace. Alcuni plessi sono in sede provvisoria, in attesa che i nuovi edifici scolastici vengano conclusi. Questo determina la mancanza di aule laboratoriali comuni e spazi esterni adeguati per le attività quotidiane in particolare per la scuola dell'Infanzia. In questi plessi non è inoltre possibile allestire biblioteche funzionale e funzionante, nonostante le disponibilità di materiali. Altre difficoltà si rilevano nell'utilizzo delle palestre, alcuni plessi scolastici ne sono sprovvisti, devono quindi usufruire di quelle di altri, con conseguenze organizzative derivanti dal loro raggiungimento perché distanti, anche se un grosso aiuto arriva dalle amministrazioni comunali, mettendo a disposizione mezzi di trasporto per lo spostamento degli alunni, e nella strutturazione degli orari degli insegnanti. Sarebbe auspicabile avere anche ampi spazi a disposizione per attività (rappresentazioni teatrali, concerti, saggi) che prevedono la



modalità di espressione delle abilità degli alunni. Naturalmente, anche in considerazione, non solo delle Indicazioni Nazionali, ma anche delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM n183/2024), l'introduzione delle TIC nella didattica, ha lo scopo di favorirne l'uso consapevole, argomento questo di particolare interesse dato il momento storico che stiamo vivendo, in cui i nativi digitali sono continuamente sollecitati da inferenze esterne. Le attività laboratoriali trovano la loro realizzazione in tutti gli ordini di scuola, a partire dai bambini in tenera età, momento in cui il gioco, strutturato e non rappresenta il canale principe di apprendimento in tutti gli ambiti, in particolare nell'acquisizione dell'autonomia di sé e delle relazioni. I docenti in sede di progettazione per classi parallele, per dipartimenti disciplinari e di intersezione tecnica, si confrontano su tutti gli aspetti delle programmazioni didattico disciplinari, con uno scambio di esperienze educative concrete, legate alle attività e alle metodologie e strategie utilizzate in classe. Promuovendo didattica collaborativa in piccolo gruppo, o con altre modalità come il peer tutoring, la flipped classroom, il digital storytelling, il jigsaw, gli alunni si ritrovano protagonisti attivi con esperienza diretta anche con il supporto della tecnologia per sviluppare competenze disciplinari e relazionali in ottica di interdipendenza, per il perseguimento di un fine comune e in ottica altamente inclusiva. L'istituto ha strutturato a tal

partecipazione delle famiglie. Se tra i punti di forza dell'Istituto è la strutturazione oraria che va incontro alle esigenze dell'utenza, dall'altra parte sarebbe necessaria maggiore dotazione organica, soprattutto alla primaria, per rispondere alle crescenti richieste di tempo pieno (40h), così come le risorse per implementare gli interventi individualizzati e personalizzati, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali di ogni tipologia e per quei bambini per i quali sarebbe utile effettuare interventi più duraturi di L2.



fine ambienti di apprendimento
laboratoriali, con strumentazione
digitale e esperienziale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La mission dell'Istituto è quella di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni nessuno escluso. Per questo motivo sono progettate azioni educative personalizzate sia grazie alle risorse interne che esterne (PEZ). Negli ultimi anno, grazie ai finanziamenti provenienti dalle amministrazioni comunali è stato possibile procedere all'individuazione di figure professionali per svolgere attività di educativa nei tre ordini di scuola a supporto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali. Anche le risorse PNRR con i DM 65/23 e DM 19/24, hanno permesso di attivare percorsi di recupero e potenziamento disciplinare (italiano, matematica, inglese e francese) e attività di tutoraggio individuale e in piccolo gruppo che hanno interessato più ambiti disciplinari. Nel corso dello svolgimento della routine didattica quotidiana vengono utilizzate metodologie laboratoriali e con il supporto delle TIC, che permettono a tutti gli alunni di essere parte attiva nel processo di apprendimento e costruttori del proprio sapere e delle competenze relazionali e non cognitive. I docenti utilizzano la didattica laboratoriale, il peer tutoring, il digital storytelling, e altre metodologie inclusive, insieme alle TIC, sia per formazione svolta personalmente, ma grazie anche ai corsi che la scuola ha organizzato

Punti di debolezza

Negli ultimi anni la scuola ha potuto mettere in campo diversi interventi mirati all'inclusione di tutti gli alunni, grazie alle risorse giunte dal PNRR, con i DM 65/23 e DM 19/24 con i quali è stato possibile implementare l'offerta formativa, grazie ad attività laboratoriali, anche extracurricolari, e percorsi individualizzati e in piccolo gruppo per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti. Dati i flussi migratori verso il territorio in cui la scuola opera, si rende sempre più necessario strutturare attività per l'acquisizione della lingua italiana, purtroppo però le risorse di cui dispone la scuola, non permettono di svolgere interventi a lungo termine, che invece sarebbero necessari per affiancare le attività che quotidianamente si svolgono in classe. Emergono sempre più bisogni speciali legati alla sfera emotiva fin dalla tenera età, la cui gestione ha bisogno di figure specializzate, che operino attraverso sportelli di ascolto ed interventi in classe di gruppo, attraverso la proposta di attività mirate per imparare a conoscere e risolvere situazioni di disagio emotivo-relazionale. Nonostante gli sforzi non è facile e talvolta nemmeno possibile fornire la scuola di tali figure di supporto.



nell'ambito del DM 66/23. I progressi negli apprendimenti vengono continuamente monitorati, sia con osservazioni sistematiche, sia con la somministrazione di prove strutturate e calibrate alle esigenze di apprendimento di ciascuno e con l'utilizzo di criteri di valutazione per le discipline che i docenti hanno predisposto sulla base delle norme in materia, ma facendo riferimento anche agli aspetti relativi alle aree personali e relazionali. I percorsi per l'apprendimento vengono strutturati partendo dagli obiettivi, che poi confluiranno in documenti strategici quali i PDP e i PEI; i consigli di classe nel corso dei momenti di progettazione comune, condividono gli obiettivi, contenuti, attività inclusive. Per gli alunni non italofofoni che necessitano di un approccio intensivo, sono state accantonate ore curriculari di compresenza, che permettono di strutturare attività individualizzate e in piccolo gruppo. Non meno importanti sono le progettualità che si inseriscono nell'area dell'espressività e che favoriscono le relazioni, l'interdipendenza, la collaborazione tra pari; fanno parte di questa tipologia, il teatro, i progetti di musica, le attività sportive, che con la loro peculiarità aiutano ad evidenziare i punti di forza di tutti gli alunni e a favorire lo sviluppo delle competenze socio, affettive, così come i progetti aventi ad oggetto le soft skills.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Negli ultimi anni, anche grazie alla revisione del curriculum verticale, l'istituto ha promosso pratiche di continuità partendo dalla progettualità con individuazione di obiettivi ponte, al fine di permettere agli alunni un più proficuo passaggio tra i tre ordini di scuola. E' in questa ratio che si inserisce la promozione degli incontri di programmazione in verticale, che hanno la finalità non solo di proporre iniziative, o per scambi di informazioni sugli alunni, ma soprattutto per riflettere insieme sulle competenze attese al momento del passaggio tra ordini di scuola. Attivi sono anche gli incontri previsti nell'ambito del progetto 0-6, in particolare per un plesso di scuola dell'Infanzia per il quale il protocollo è già in essere; anche in questo caso si è partiti dall'individuazione di obiettivi comuni, per poi strutturare iniziative con il coinvolgimento dei bambini dell'infanzia e del nido. Vengono messi in atto momenti comuni tra alunni dei tre ordini di scuola; in particolare puntando sulla didattica laboratoriale i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno realizzato attività puntando sull'arte, la musica, lo sport, sullo sviluppo della motricità fine in previsione della corretta prensione ed esecuzione del tratto grafico. I tre ordini di scuola presenti nel capoluogo del comune di Asciano si sono resi protagonisti di un progetto

Punti di debolezza

Incrementare gli incontri tra ordini di scuola per avere un numero maggiore di occasioni per riflettere sugli obiettivi e sulle competenze che gli alunni dovrebbero avere raggiunto ed acquisito al completamento di un ordine di scuola, prevedendo anche l'utilizzo di strumenti comuni. Potenziare le iniziative che vedono coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola. Implementazione delle attività di formazione -informazione su tematiche attuali, con il coinvolgimento di alunni e famiglie.



culturale di conoscenza del territorio, che hanno accomunato docenti ed alunni verso l'obiettivo comune della realizzazione di una pubblicazione "Alla scoperta di Asciano". La lettura orientata di testi quali "Ero un bullo" di Andrea Franzoso, "Non ci avete fatto niente" di Tina Montinaro, ha coinvolto le classi V delle scuole primarie e le classi delle scuole secondarie, attraverso incontri di riflessione sulle tematiche attuali e importanti trattate dalle due pubblicazioni, ma anche con la realizzazione di lavori artistico espressivo, svolti nel corso dei momenti di visiting degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria. Al fine di permettere un proficuo inserimento degli alunni certificati con lex. 104/92, sono stati progettate forme di accompagnamento e inserimento, già dall'anno scolastico antecedente al passaggio di ordine di scuola, con la collaborazione e l'interazione degli insegnanti di sostegno. Gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie sono stati coinvolti in iniziative di orientamento con la collaborazione delle scuole del II ciclo di istruzione, sia con l'intervento in classe dei docenti degli Istituti di istruzione superiore, sia favorendo attività di visiting come l'iniziativa "studente per un giorno". Si inseriscono in questo contesto, per primaria e secondaria, le iniziative di lettura orientata, i laboratori STEM, di teatro, musica e arte, le attività extracurricolari di recupero e potenziamento disciplinare, i corsi per l'acquisizione delle certificazioni



linguistici, i laboratori di orientamento PEZ.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha un organigramma stabile per quanto riguarda le funzioni strumentali e i fiduciari di plesso. Sono inoltre presenti numerose figure di supporto in settori specifici e commissioni nominate al fine di produrre regolamenti o altro materiale finalizzato alla didattica. Le risorse assegnate, anche se limitate, costituiscono una risorsa indispensabile su cui si basano le attività e i progetti della scuola. Le risorse sono necessarie per costruire un organigramma funzionale alla gestione e cura della didattica e dell'organizzazione scolastica. I progetti realizzati sono svolti anche grazie ai contributi forniti dalle amministrazioni comunali. L'organizzazione è pensata al fine di supportare la didattica, fornire una efficace comunicazione tra plessi e garantire la sicurezza. Il fondo di istituto viene ripartito tra docenti e ATA in base a quanto concordato in contrattazione di istituto. I contributi volontari richiesti ai genitori vengono utilizzati per l'acquisto di materiale al fine del miglioramento degli arredi o l'implementazione degli ausili didattici oppure per la realizzazione di progetti con esperti esterni.

Punti di debolezza

La struttura dell'istituto, composto da 10 plessi, non favorisce la gestione generale. I fondi a disposizione non sono mai sufficienti per essere distribuiti in modo capillare. In tutti i plessi sono necessarie figure di riferimento in vari ambiti che molto spesso non possono essere ricompensata in maniera adeguata rispetto al lavoro svolto. I contributi volontari richiesti ai genitori sono effettivamente erogati per una percentuale di poco superiore al 50%.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto negli ultimi anni, ha promosso iniziative di formazione per il personale scolastico sia in tema di sicurezza, che su tematiche legate alla didattica. In sede collegiale vengono definiti i criteri di attribuzioni di incarichi, quali FFSS. Nel corso del triennio si è intensificata la condivisione in tema di progettualità e didattica, grazie ai periodici incontri tra docenti di stesso ordine, occasioni di confronto su tematiche relative alle programmazioni disciplinari, sulle metodologie utilizzate in classe in particolare per la gestione dei bisogni specifici degli alunni. Gli incontri di cui sopra sono stati utili per la elaborazione di prove comuni disciplinari intermedie e finali (italiano, matematica, inglese), da somministrare a tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Tale produzione è stata condivisa e salvata in apposite classroom create per permettere ai docenti non solo di riunirsi, anche on line, ma anche come spazio di scambio di osservazioni e materiali. La restituzione degli esiti delle prove somministrate è stata poi occasione di riflessione sulle progettazione e sulle necessità dei gruppi classe. I docenti dell'istituto in sede collegiale, hanno potuto esprimere i loro punti di vista sulle necessità relative alla formazione professionale. Negli ultimi anni grazie ai finanziamenti del PNRR, DM 65/23 e

Punti di debolezza

Nei momenti collegiale, sia unitario che di ordine il personale scolastico ha espresso la necessità di affrontare tematiche emergenti, quali la gestione di situazioni difficili, sia dal punto di vista comportamentale degli alunni, ma anche dal punto di vista delle relazioni e dei bisogni degli studenti legati alla sfera emotiva. Purtroppo, nonostante gli sforzi profusi, non è sempre possibile e semplice trovare disponibilità di collaborazione con enti o soggetti specializzati ed avere le risorse per organizzare incontri formativi per ovviare a tutte le esigenze.



DM 66/23, il personale scolastico ha potuto accedere a diverse proposte formative, relative all'acquisizione delle certificazioni linguistiche, alle metodologie didattiche innovative, agli strumenti legati all'A.I. I corsi sono stati svolti da personale esperto esterno, ma anche interno. Le competenze acquisite dai docenti sono state utili non solo per la didattica quotidiana, ma anche nei momenti di condivisione tra colleghi. Gli insegnanti di un plesso della scuola dell'Infanzia sono stati inoltre impegnati in attività di formazione 0-6, svolta dalla coordinatrice pedagogica responsabile del progetto. Tutte le proposte messe in atto, hanno riguardato tematiche necessarie allo sviluppo della professionalità e per fornire i docenti di competenze e strumenti per affrontare i bisogni emergenti della popolazione scolastica. Molto sentita la tematica relativa alla sicurezza, il personale scolastico ha sentito la necessità di avere maggiori conoscenze sia in ambito di somministrazione dei farmaci, ma anche sulle pratiche di primo soccorso (BLSD); la scuola per ovviare a tali richieste, ha potuto contare sulla collaborazione di ASL e enti operanti sul territorio. Le informazioni relative alle competenze acquisite dai docenti, sia con la partecipazione a corsi organizzati dalla scuola che non, vengono custodite digitalmente nei fascicoli personali degli insegnanti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'alleanza educativa scuola famiglia, viene stipulata con la sottoscrizione del Patto educativo, e di corresponsabilità, che i genitori/tutori sottoscrivono al momento dell'iscrizione del proprio figlio a scuola. I documenti sono altresì messi a disposizione dell'utenza grazie al sito web governativo. I genitori sono stati inoltre coinvolti in momenti di condivisione e di formazione su tematiche rilevanti legate anche all'adolescenza, all'orientamento e all'uso delle tecnologie, svolti grazie alla collaborazione di personale esperto; tali occasioni di confronto sono state molto apprezzate, dando così la motivazione a proseguire in tale intento. La scuola ha promosso anche forme di collaborazione con le famiglie, in particolare nella scuola primaria e dell'Infanzia, grazie a progettualità che hanno visto nonni e genitori protagonisti nell'intrattenere i bambini con letture e racconti, ma anche con interventi mirati a farli conoscere attività lavorative del passato e attuali, nonché ad accompagnare gli studenti alla scoperta del territorio in cui vivono. Da tali collaborazioni sono nate anche pubblicazioni locali. La scuola continua un rapporto collaborativo con le strutture di governo territoriale, anche grazie alla sottoscrizione di patti di comunità, grazie ai quali vengono promosse forme di collaborazione con

Punti di debolezza

Nonostante i docenti promuovano la partecipazione delle famiglie a scuola, non sempre si riscontra interesse, soprattutto da parte di quelle degli alunni che vivono in un contesto socio culturale medio basso. Anche l'utilizzo degli strumenti digitali messi a disposizione dell'Istituto, (funzionalità registro elettronico, sito web, classroom) non sempre viene effettuato ed è efficace.



associazioni culturali e sportive operanti nel territorio, che hanno permesso di svolgere progetti (musica, sport), con la collaborazione di esperti. Sempre per offrire all'utenza scolastica la possibilità di fruire di proposte di progettualità, la scuola sottoscrive accordi di rete, quali quella relativa alla promozione della salute. Queste forme di collaborazione con soggetti esterni rilevano un'efficace ricaduta sull'offerta formativa della scuola, grazie anche alla partecipazione e all'interesse mostrato dagli studenti. Riguardo alla scuola dell'infanzia, ad ora un solo plesso è coinvolto nella formazione relativa al Polo 0-6, propedeutica all'attuazione del Patto di riferimento. In sede di intersezione, interclasse, di consiglio di classe e di Consiglio di Istituto, sono previste forme di coinvolgimento e collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.



La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Attuare una attività didattica coordinata in base ai traguardi di competenza del curricolo di istituto.

TRAGUARDO

Potenziare le azioni di continuità con la scuola primaria e gli asili nido, migliorare gli ambienti di apprendimento e la loro definizione in termini di ambiente educativo ed esperienziale, progettazione delle attività in modo parallelo tra plessi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo di istituto alla luce delle nuove indicazioni nazionali e linee guida per l'educazione civica con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia.
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturazione di ambienti di apprendimento improntati alla laboratorialità e alla didattica esperienziale per il plessi in allestimento o ristrutturazione. Potenziamento dei laboratori e angoli di attività esistenti per i restanti plessi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di aule/ambienti per favorire l'inclusione, il benessere e la socialità
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Programmare attività, da affiancare a quelle già in essere, di coinvolgimento delle famiglie (laboratori, corsi di formazione, seminari)





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Incremento del benessere sia in termini di clima scolastico e delle classi sia in termini di singolo alunno

TRAGUARDO

Promuovere il benessere scolastico attraverso attività e progetti finalizzati alla didattica collaborativa, alla conoscenze di sé, al rispetto dell'altro, alla cittadinanza consapevole. Attuare pienamente il protocollo contro il bullismo e il cyberbullismo esistente e attivare iniziative finalizzate al contrasto di questi fenomeni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo di istituto alla luce delle nuove indicazioni nazionali e linee guida per l'educazione civica con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia.
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturazione di ambienti di apprendimento improntati alla laboratorialità e alla didattica esperienziale per i plessi in allestimento o ristrutturazione. Potenziamento dei laboratori e angoli di attività esistenti per i restanti plessi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di aule/ambienti per favorire l'inclusione, il benessere e la socialità
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare in modo organico percorsi di orientamento formativo a partire dagli ultimi anni della scuola primaria e, in continuità, fino alla fine della scuola secondaria di primo grado.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare l'organigramma di istituto anche in riferimento a figure specifiche cui affidare progetti e protocolli riferibili al benessere a scuola (contrasto la bullismo, educazione civica, educazione alla salute, ecc..)
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Programmare attività, da affiancare a quelle già in essere, di coinvolgimento delle famiglie (laboratori, corsi di formazione, seminari)





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state scelte le priorità: risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia e esiti in termini di benessere a scuola per i seguenti motivi: - In molte delle altre aree i risultati della scuola sono già sufficientemente soddisfacenti - è prioritario l'inserimento omogeneo e continuativo delle attività della scuola dell'infanzia nel percorso educativo caratterizzante l'istituto comprensivo e con stretto raccordo alle rispettive scuole primaria - il benessere all'interno della scuola e dei singoli alunni sono prioritari e propedeutici per una azione educativa e didattica efficace